



POESIA
di Enzo Golino

POLICASTRO: UN GIRO VELOCE NEL NUCLEO DELLA VITA

**Se il titolo, soprattutto
di un libro di versi,
è (o dovrebbe essere)**

il concentrato estremo dell'espressione ideologica e formale elaborata dall'autore, *Non come vita* (nino aragno editore, pp. 99, euro 8, presentazione di Andrea Cortellessa dove risalta l'originale riferimento all'etnologo Ernesto de Martino), la più recente raccolta di Gilda Policastro, sembra davvero un paradosso.

La negazione additata nel titolo si rovescia in un ribollito di fatti e di sentimenti: emblemi di una vitalità mentale e stilistica che rappresenta con incisiva sobrietà, o cita appena, madre, nonna malata di Alzheimer, badanti straniere, calciatori, titoli letterari, la tennista Kurnikova, ragazzini, un simbolo assai significativo come il bisturi, morte e tanto altro.

Girotondo veloce nel nucleo dell'esistenza, è scandito da un ritmo che raramente declina: pure in *Hora* - fra i testi migliori - nell'elogio dello stare fermi, «senza illusioni», sani o ammalati. Affiora la stasi, il non sentire, un'altra forma del fare. È il valore della contraddittorietà, im-

pulso non trascurabile nell'immaginario di chi ha scritto questi versi (nata a Salerno, vive a Roma, italianista e critica letteraria, attiva in rete, giornali, riviste, ha vinto due premi per le sue opere).



CONTRASTO

Gilda Policastro